

VIOLENZA DEI LORO PAESI PER CERCARE UNA VITA NORMALE NEGLI STATI UNITI. UN LIBRO RACCONTA LE LORO STORIE testo di Carlotta Vissani

o chiamano la Bestia, il treno su cui 'imboscano i clandestini per attraversare il confine tra Messico e Stati Uniti. Quelli scampati a el tren de la muerte, prima o poi finiscono in un palazzo di giustizia a chiedere il permesso di soggiorno Se la corte è quella di New York, entra in gioco Valeria Luiselli: scrittrice nata in Messico 34 anni fa, residente a Brooklyn e interprete al tribunale per l'immigrazione della Grande Mela. Dove si occupa dei bambini che arrivano solissimi: niente genitori, né documenti, né una conoscenza fluente della lingua inglese. È lei ad aiutare i piccoli scappati da Honduras, Guatemala, El Salvador e Messico a compilare un questionario di 40 domande: le risposte decideranno se

potranno restare negli Usa. Storie troppo grandi per rimanere confinate in un modulo, e così Valeria le ha raccontate nel libro Dimmi come va a finire. «La domanda numero sette del questionario» racconta, «chiede se durante il viaggio è successo qualcosa di brutto. Quelli che non tacciono per paura raccontano di stupri, rapimenti da parte dei narcos e polizia violenta». Chi ce la fa a non essere espulso dagli Stati Uniti? «Manu, ad esempio: 16 anni, honduregno, vessato da una gang che lui ha avuto il coraggio di denunciare». Se la storia di Manu ha un lieto fine, per gli altri 24.999 bambini che ogni anno, appollaiati sul tetto della Bestia, scappano da una realtà da incubo, come andrà a finire? T

A FINIRE IN LIBRO IN QUARANTA DOMANDE

PAROLA PER PAROLA La cover di Dimmi come va a finire (La Nuova Frontiera, pagg. 96, €13), della scrittrice Valeria Luiselli (34 anni, foto sopra). Della stessa autrice, La Nuova Frontiera ha pubblicato anche Carte false (2013), Volti nella folla (2015) e La storia dei miei denti (2016).